

Cara Unità

VIA OSTIENSE, 131/L - 00154 - ROMA
MAIL LETTERE@UNITA.IT

Dialoghi

Luigi Cancrini



GIUSEPPE ZANECCHIA

Bugie a pagamento su l'Aquila

Complimenti agli autori della trasmissione condotta dalla figlia del generale Dalla Chiesa. Bella gente, veramente molto divertente. Mentre sull'Aquila, suggerire la parte della finta terremotata, per parlare bene del governo, con ricompensa di 300 euro, davvero è una grande idea, pari a quella di panini e venti euro per stare fuori del tribunale.

RISPOSTA ■ Trovare una persona che parla bene dell'intervento di Bertolaso e Berlusconi a l'Aquila è possibile solo in questo modo: pagando 300 euro ad una persona che si fa comprare. Difficile davvero pensare che la conduttrice, Rita Dalla Chiesa, non ne sapesse niente, difficile davvero capire come mai nessuno abbia pagato per un comportamento così scorretto ed immorale. Ma difficile soprattutto, di fronte ad un fatto come questo, non riproporre il problema del conflitto d'interessi che inquina ogni giorno di più la politica di questo povero paese in cui televisioni e giornali ci vomitano addosso ogni giorno, ce lo scrive un altro lettore, Attilio Doni, le immagini del "perseguitato dei nostri giorni, il baldo, prestante, sempre sorridente, luccicante, loquacissimo, straricco Cavaliere del bunga bunga". Quella cui ci troviamo di fronte, e ogni tanto purtroppo ce ne scordiamo, è una anomalia che sta mettendo seriamente a rischio la vita democratica italiana. Sono tutte balle pagate in soldi, appalti o carriere le attività promozionali che un uomo troppo potente e troppo ricco sta utilizzando in una campagna elettorale che dura ormai da 17 anni.

PAOLO SERRA

Caro Gravagnuolo

Caro Gravagnuolo, da anni aspetto con ansia il mercoledì per leggere la tua colonna, forse per essere rassicurato che il basso numero di menti pensanti del nostro paese sia rimasto intatto, mai sono stato deluso. Ma c'è sempre una prima volta, anche se parziale. Infatti sulla patrimoniale della Cgil avrei qualche domanda: 1) possibile che nel Bel Paese una tassa applicata da Sarkozy in Francia diventi un simbolo di sinistrismo deteriorato? 2) In un paese dove, storicamente, si evade o elude come mi-

nimo un quarto dei redditi come recuperare, almeno in parte, il pregresso se non colpendo i patrimoni? 3) Davvero 1000 euro l'anno su un patrimonio di 800.000 euro è un salasso irricevibile? 4) E se fosse un'una tantum triennale decrescente utile per rilanciare l'economia ed un serio piano contemporaneo di recupero dell'evasione ed abbassamento della pressione sui redditi da lavoro dipendente? 5) Perché poi limitare l'imposizione ai privati e non applicarla ai patrimoni aziendali non utilizzati per processi manifatturieri o ad uso ufficio? 6) Non ti pare contraddittorio affermare che sono tanti gli italiani che hanno un appartamento in città e titoli di stato pari

a 800.000 euro e contemporaneamente che il gettito sarebbe irrilevante? 7) Non potevi, almeno, ricordare che B. e T. abiurano la patrimoniale se deve applicarla il Governo centrale ma obbligano, poi, gli Enti Locali ad applicarla al posto loro dal 2013? Riconosco che la mia è una reazione da amante tradita, ma credo, che se l'Italia non riuscirà ad evolvere culturalmente dovrà rinunciare per sempre a far parte della civiltà europea.

ALESSIO NOLAN

Dio e il terremoto

Negli ultimi giorni la stampa ha dato risalto alle dichiarazioni di un noto storico che si dice cattolico e proclama a nome della "dottrina della Chiesa" che il terremoto e lo tsunami sono stati una esigenza della giustizia di Dio. Come hanno sottolineato fonti ufficiali della Chiesa, qui non si esprime la fede cristiana e cattolica, ma una visione anticristiana di origine pagana, pur presente anche in alcune primitive credenze bibliche alla quale però un certo Gesù (vangelo gv.9) ha opposto il suo reciso "no". Dio non causa il male. Se una valanga uccide un uomo, Dio non è l'omicida. Da sottolineare che quel professore che si definisce "cattolico doc" è noto anche per le sue tesi catastrofiche sul Concilio definito come un tradimento della fede e imbroglio satanico.

ANGELO CIARLO

La mediazione obbligatoria

Dal 21 marzo è in vigore la legge sulla Mediazione. Il cittadino per alcune materie, come ad esempio diritti reali, divisioni, successioni ereditarie e locazioni, deve far ricorso alla Mediazione che ha come finalità di risolvere le

controversie in tempi ragionevolmente brevi e senza che le parti debbano necessariamente ricorrere alla magistratura con cause dai tempi biblici. Però, se i mediatori non godono della necessaria autorevolezza presso i cittadini, il passaggio della Mediazione, peraltro obbligatorio, può essere inteso come necessario per adire poi la via giudiziaria. Ed al tempo della lite potrebbe aggiungersi anche il tempo della Mediazione. Peraltro l'obbligatorietà della Mediazione non dà la possibilità al cittadino di scegliere. La legge sulla mediazione potrebbe essere un valido strumento al servizio del cittadino ma a condizione che le parti abbiano piena fiducia nel mediatore. A mio avviso il problema fondamentale è proprio la formazione dei mediatori. Intanto la legge prevede solo poche ore di formazione ed il possesso di una qualsiasi laurea breve!

ROSARIO AMICO ROXAS

Il dubbio

Ho interpellato parecchi giuristi, anche di chiara fama, ma mi sono giunte solo risposte vaghe, probabilistiche, ipotetiche, generiche; nulla di concreto e definitivo, possibilmente semplice da capire. Ho posto un quesito al quale dovrebbe saper rispondere anche uno studente del primo anno di giurisprudenza, ma essendo chiaro l'oggetto umano insito nel quesito, nessuno ha voluto pronunciarsi. Chiedo pertanto in rete una risposta, una indicazione di massima, un riferimento in letteratura, qualcosa che mi chiarisca il dubbio che ho così formulato: "Qual è la differenza tra persecuzione giudiziaria e reiterazione dei reati?" Chiedo con grazia e gentilezza agli amici dei siti che mi ospitano, di volere pubblicare questa mia, nella speranza che un giurista esperto voglia chiarirmi il dubbio che mi assilla.



La satira de l'Unità

virus.unita.it

